

SCHEDA

- 13 -	- 14 -
<p>e della licenza occorre l' autorizzazione del Sindaco, su parere favorevole dell'Ufficio Sanitario, ai fini igienico-sanitari.</p> <p>Al Sindaco spetta la vigilanza sulle prescrizioni igieniche sugli alberghi a licenza, con l'osservanza di quanto disposto dall'articolo 212 del T.U. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n° 1029, già attribuito il potere di approvare i lavori necessari per rimuovere le cause di insalubrità e per inoltre ordinare la chiusura dell'albergo e della licenza, ove il proprietario, o chi legalmente lo abbia sostituito, non provveda entro il termine e con la modalità fissate dal Sindaco nella relativa ordinanza, notificata a mezzo di messo comunale.</p> <p>Art. 32 - Opere di sanatoria industriale</p> <p>Gli insediamenti destinati ad usi industriali, commerciali, artigianali, o loro dipendenti, devono rispondere ai requisiti igienici di cui al Regolamento approvato con R.D. 14 dicembre 1927, n° 330.</p> <p>Per l'impiego a l'uso di fabbrica, industria, lavorazione o depositi di natura insalubri e periclose, oltre ad osservarsi le speciali norme antiepidemiche stabilite, è necessario ottenere l'autorizzazione del Sindaco in conformità del T.U. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n° 1029.</p> <p>Ogni insediamento non può avere una capacità superiore ai 1.000 mq. e 4 tv inoltre offrire idoneo cancello antiepidemico e un munito efficiente di uscita, opportunamente ubicata e distanziata l'una dall'altra approssimati verso l'esterno.</p> <p>Art. 33 - Opere di sanatoria ospitali</p> <p>Per le installazioni ospedaliere, oltre all'osservanza delle apposite norme legislative, regolamentari e alle prescrizioni di cui alla circolare n. 16 del 15-1-1951 richiamate nel precedente articolo, si devono osservare le prescrizioni contenute nel capitolo V° circa la loro ubicazione.</p> <p>Art. 34 - Opere per il pubblico spettacolo</p> <p>I teatri, i cinematografi e i locali in genere destinati ad uso pubblico o collettivo debbono uniformarsi, sia per quanto riguarda la costruzione che per l'arredamento, alle apposite norme legislative e regolamentari, tenute conto della norma di sicurezza di cui alla circolare del Ministero dell'Interno - D. S. Servizio Antincendi - n° 16 del 15 febbraio 1951.</p>	<p>Parte II - LA FABBRICAZIONE</p> <p>Capitolo V° - Destinazioni urbanistiche</p> <p>Art. 35 - Premessa</p> <p>Allo scopo di ordinare convenientemente la fabbricazione nel territorio del Comune, lo costruzioni devono svilupparsi in conformità delle norme stabilite nei seguenti articoli del presente capitolo e secondo le prescrizioni che esse, per esse il Sindaco fisserà.</p> <p>Oggetto del presente capitolo è la destinazione in zone del territorio comunale, con le destinazioni e i tipi edilizi ammessi per ciascuna zona.</p> <p>Art. 36 - Piano di fabbricazione (vedi allegato A)</p> <p>Il territorio comunale è suddiviso nelle zone:</p> <p>Sono C: costruzioni a carattere residenziale intensivo;</p> <p>" A: ove sono permessi costruzioni alti residenziali;</p> <p>" M: ove sono permessi costruzioni medio residenziali;</p> <p>" B: ove sono permessi costruzioni basso residenziali;</p> <p>" N: ove sono permessi costruzioni usate destinate all'uso di collettività (cooperative edilizie, case popolari, ecc.);</p> <p>" S: di carattere industriale ed artigianale;</p> <p>" SI: ove sono permessi soltanto costruzioni destinate ad istituti d'istruzione;</p> <p>" SO: destinato a fabbricati sanatoriali e ospedalieri;</p> <p>" SS: destinato ad impianti sportivi e ricreativi;</p> <p>" S: destinato ad impianti industriali.</p> <p>Tutte le rimanenti destinazioni sono intenzionalmente inammissibili in attesa che il Piano Regolatore definisca in modo più completo l'ammissibilità fabbricativa e ne precisi i tempi successivi di sviluppo.</p> <p>Art. 37 - Destinazione edilizia (vedi allegato B)</p> <p>I tipi edilizi ammessi nelle zone sopra indicate corrispondono alle caratteristiche di cui all'allegato B e per quelle ove non sono prescritti particolari tipi, valgono le disposizioni legislative regolamentari la destinazione dei singoli fabbricati, e, in difetto, sono, salvo i poteri di polizia edilizia del Sindaco in analogia ai criteri adottati per la compilazione dell'allegato B.</p> <p>Art. 38 - Lottizzazione delle aree fabbricabili</p> <p>Qualora si intenda procedere a nuove costruzioni nelle zone residenziali sopra specificate, deve essere approntato e sottoposto preventivamente al Sindaco un piano di lottizzazione.</p> <p>La lottizzazione deve essere fatta da realizzare uno sviluppo edilizio massiccio per la zona interessata e quando il compromesso sia og-</p>

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	F
LIR - Livello di ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00351975
ESC - Ente schedatore	S234
ECP - Ente competente	S234

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCU - Indirizzo	Santa Croce 770 Venezia
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

UB - UBICAZIONE

UBF - UBICAZIONE FOTO

UBFP - Fondo	Archivio Fotografico - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
--------------	--

INV - INVENTARIO

INVN - Numero di inventario generale	11169/0
INVD - Data di inventariazione	01/01/1951

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dell'oggetto	negativo
OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto	C
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero oggetti /elementi	1
QNTC - Completa /incompleta	completa
QNT0 - Numero d'ordine	1
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Regolamento igienico edilizio. Pagg. 13-14.
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Regolamento igienico edilizio. Pagg. 13-14.
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Regolamento igienico edilizio. Pagg. 13-14.
SGLS - Specifiche titolo	Registro storico negativi
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCP - Provincia	PD
LRCC - Comune	Piove di Sacco
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	01/05/1954
DTSF - A	01/05/1954
DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	
DTMM - Motivazione	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA	
AUFB - Nome scelto (ente collettivo)	Gabinetto fotografico
AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici	1895/
AUFR - Riferimento all'intervento	fotografo principale
AUFM - Motivazione dell'attribuzione	Registro cartaceo
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - Materia e tecnica	gelatina bromuro d'argento/ pellicola
MIS - MISURE	

MISU - Unità di misura	cm
MISA - Altezza	9
MISL - Larghezza	12
FVC - CARATTERISTICHE FOTOGRAFIA VIRTUALE	
FVCF - Formato di memorizzazione del file	png
FVCC	scala di grigio (8bit)
FVCM - Misure fotografia virtuale	4913, 3605
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1998-2001
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
RSTN - Nome dell'operatore	Sitran G.//Resini D.
RSTR - Ente finanziatore	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
RSTC - Scheda di restauro	pulitura; collocazione della lastra in contenitore PH neutro; scansione digitale
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00351975
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome compilatore	Ballarin E.//Resini D.
FUR - Funzionario responsabile	Costanzo G.